



Progetti per i centri estivi

A cura del Dipartimento Educativo
della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Aprile - ottobre 2024

Progetti per i centri estivi

A cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
giugno - settembre 2024

L'arte contemporanea è uno straordinario **strumento di orientamento nel mondo di oggi**: le artiste, attraverso le loro opere e il loro modo di osservare e raccontare la realtà, ci aiutano a leggere il mondo di oggi, abbracciare la sua complessità, viverne le trasformazioni. La nostra proposta educativa prende forma in dialogo costante con l'attualità. Le mostre non sono intese come semplici luoghi di visita, ma spazi civici e democratici in cui attivare dinamiche di confronto e partecipazione: piazze, laboratori di ricerca per valorizzare il protagonismo e la socialità delle nuove generazioni.

LE MOSTRE IN CORSO

MOSTRE | FLY ON THE WALL

Danielle McKinney

19 marzo – 13 ottobre

Nel mondo anglosassone, la frase "fly on the wall" (mosca sul muro) è spesso utilizzata come metafora per descrivere l'osservazione di una determinata situazione senza che il soggetto sia notato o coinvolto.

Le figure nei dipinti di McKinney, esclusivamente nere e femminili, sono ritratte in primo piano in placidi interni domestici, custodi di silenziosi momenti di solitudine: catturate in momenti di introspezione, svago o riposo con lirismo pittorico, non si accorgono della mosca, la stessa artista o forse il pubblico che le osserva. L'inconsapevolezza di questa presenza è riflessa nella spontaneità di sentimenti e movimenti, complici del senso di sicurezza e protezione che si prova nell'intimità dei propri spazi.

MOSTRA | JE VOUS AIME

Diana Anselmo

19 marzo – 13 ottobre

Je vous aime è un progetto di Diana Anselmo, artista e performer Sorda: un'indagine sulla relazione tra il **pre-cinema** e la **storia di oppressione della comunità Sorda**. Nasce come esito di una ricerca storica, sviluppata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e con l'Institut National des Jeunes Sourds e l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.



Punto di partenza è *Je Vous Aime*, la prima proiezione cronofotografica di sempre, realizzata da Georges Dmenÿ nel 1891, a quattro anni dalla première dei fratelli Lumière. L'immagine, incerta e poco illuminata, ritrae per meno di un secondo il volto dello stesso Dmenÿ nell'atto di pronunciare la frase "Je vous aime". In un contesto ideologico che considera la sordità una malattia e la lingua dei segni il suo sintomo più visibile, il primo film della storia nasce con il dichiarato intento di addestrare le bambine sordæ a leggere il labiale e a imparare a parlare. La pellicola sancisce un momento fondamentale per la storia della cinematografia, ma, al tempo stesso, rappresenta un primo impiego coercitivo di questa tecnologia ai danni delle persone sorde.

MOSTRA | ISTHMUS

Mohammed Sami

19 marzo – 13 ottobre

In tutta la sua ampia produzione, Mohammed Sami si è concentrato sull'esplorazione del rapporto tra pittura contemporanea e **memoria episodica**. L'esperienza di ciò che l'artista chiama *thereness*, la sensazione di essere momentaneamente e inconsapevolmente spinti – spesso attraverso una sensazione – in un luogo della propria mente che non è "qui", ma altrove, è al centro dei lavori di Sami, che attingono dalla sua esperienza di migrazione e alla persistenza degli effetti di tale evento traumatico sulla sua soggettività.

"Isthmus", richiama il concetto di istmo (البرزخ); un luogo che separa due cose. In arabo, quest'idea è incorporata nel termine Barzarkh, che denota la **separazione** tra il mondo dei viventi e ciò che viene dopo, simile al concetto cristiano di purgatorio. Il titolo della mostra suggerisce la sensazione inquietante dello **stare in bilico**, lasciati in sospeso, in un limbo. Questo stato d'animo è presente, in modo diverso, in tutti i dipinti: nulla è mai esplicitato, ma il conflitto sembra celarsi sotto la superficie di ogni opera, ciascuna con un carattere e un'ambientazione indipendente.

PERCORSI EDUCATIVI

Il ricco programma espositivo della Fondazione offre spunti linguistici e tematici sempre diversi durante tutto l'anno. Le proposte educative che seguono vengono costantemente aggiornate nei contenuti per meglio adattarsi alle mostre in corso. Per rimanere informatæ potete scrivere a dip.educativo@fsrr.org o consultare il sito: <http://fsrr.org/educazione/>.

LABORATORIO | Il gioco del gesto

Il percorso parte dall'esplorazione sensoriale della mostra *Je vous aime* di Diana Anselmo e prosegue nello spazio espositivo con esperienze laboratoriali di carattere espressivo legate al movimento. Giocheremo con il corpo come produttore di segni e significati, come strumento di comunicazione con gli altri, un corpo leggero, pesante, lento, veloce, immobile o danzante. Partiremo dal segno in LIS dell'iniziale del nostro nome per costruire un nuovo alfabeto.

Laboratorio indicato dai 3 ai 12 anni.

LABORATORIO | Art Map

Art Map è uno strumento che ci guida a scoprire la Fondazione e le mostre in corso, una mappa illustrata da usare mentre si visita il museo, un supporto per orientarsi nell'affascinante cammino attraverso le opere in mostra. Seguendo i percorsi e le attività proposte si potrà osservare, disegnare, colorare, scrivere e fare piccoli esercizi creativi ispirati al lavoro di artistæ, conoscere meglio le opere e i temi che affrontano. Art Map è lo strumento ideale per visitare le mostre in corso: ogni partecipante potrà personalizzare la sua mappa tappa dopo tappa, un piccolo viaggio che parte al museo e continua a scuola o a casa.

Laboratorio indicato dai 5 ai 12 anni.

LABORATORIO | Questo non è un ritratto!

Il percorso parte dalla visita della mostra *FLY ON THE WALL* di Danielle McKinney: una galleria di ritratti e figure di donne nere ci osservano silenziose dalle loro stanze. Come “mosche sul muro” giochiamo a osservare con attenzione i dipinti, ne imitiamo le pose e scopriamo come sono stati creati. Nel laboratorio realizzeremo ritratti e autoritratti disegnando su acetato, in un gioco tra osservazione e invenzione.

Laboratorio per tutte le età.

LABORATORIO | Io Manifesto!

I temi presenti nelle opere delle artiste contemporanee si riflettono nello spazio pubblico e da questo prendono vita. Il senso di solitudine, la costruzione di una comunità, i diritti, l'identità, sono questioni che ci riguardano come individui e come parte di una collettività, che su queste e altre questioni si costruisce e si definisce, combatte, si modifica. Durante la visita, le opere delle mostre in corso diventano lo **spunto per discutere di temi di educazione civica e attualità**, e le riflessioni che emergono e le domande che si condividono trovano una loro elaborazione grafica nel laboratorio creativo finale, utilizzando la **tecnica della serigrafia per realizzare locandine e manifesti**.

Laboratorio indicato dai 12 ai 18 anni.

LABORATORIO | Visita alterata

La visita alterata è una modalità di fruizione delle opere e abitazione dello spazio espositivo nata dalla ricerca dello staff di mediazione culturale d'arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a partire da una rilettura del *Manifesta workbook*. Un invito a concentrarsi sul modo in cui normalmente osserviamo le opere e ci muoviamo nello spazio espositivo, per poi metterlo in discussione, ribaltando il punto di vista e scoprendo nuovi e inconsueti modi per interagire con la mostra e i suoi contenuti. L'incontro prevede l'utilizzo di una collezione di **8 esercizi da svolgere individualmente o a coppie**, per poi riflettere collettivamente sull'esperienza, così da arrivare a un'interpretazione delle opere in mostra attraverso giochi percettivi e/o narrativi. Le suggestioni utilizzate sono consultabili al link [Visita Alterata](#).

Laboratorio indicato dai 15 ai 18 anni.

PERCORSI PERMANENTI

Parco d'Arte Sandretto Re Rebaudengo | Guarene (CN)

Il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo sulla Collina di San Licerio a Guarene è un luogo in cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta installazioni all'aria aperta, tra i filari di una vigna di Nebbiolo, salici, querce e cipressi. Il Parco è stato progettato dagli architetti paesaggisti Lorenzo Rebediani e Vera Scaccabarozzi ed è ispirato al mosaico di tessere dei campi, dei nocioleti e dei vigneti che lo circondano. Realizzate da artisti riconosciuti sulla scena italiana e internazionale, le installazioni compongono un panorama e tracciano un vero e proprio sistema di orientamento, invitando il pubblico a guardare vicino e lontano, a conoscere, ad accendere l'immaginazione, a inventare e a raccontare storie. Il Parco è visitabile liberamente tutti i giorni, ma non è presidiato. Per informazioni: <https://fsrr.org/mostre/parco-darte-sandretto-re-rebaudengo-guarene/>

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia è stata realizzata una storia sociale della Fondazione, uno strumento indispensabile alle **persone autistiche** per affrontare la visita alle mostre. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per chiunque voglia visitare il museo in autonomia, per

è docente di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione> nella sezione "Info e prenotazioni".

Costi

Incontro in Fondazione: 5 euro a partecipante

Gratuito per tutti le accompagnatore e per bambinè e ragazzè con disabilità.
L'ingresso in Fondazione per tuttè le insegnanti è gratuito e illimitato.

Accessibilità

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti bambinè o ragazzè con disabilità.
Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

Contatti

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino
t. 011-3797631
dip.educativo@fsrr.org
www.fsrr.org/educazione